



SINISTRA PER L'ALTERNATIVA FIGLINE E INCISA VALDARNO
 Elezioni amministrative del 8\9 giugno 2024

PREMESSA	2
PRESENTAZIONE DELLA LISTA	5
1 - PACE E ANTIFASCISMO	8
2 -DEMOCRAZIA, PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, FRAZIONI	8
3 - ACQUA E ALTRI BENI COMUNI	9
4 - URBANISTICA, AMBIENTE, AGRICOLTURA	10
5 - SANITA' E SERVIZI SOCIALI.....	11
6 - SCUOLA, FORMAZIONE, CULTURA.....	12
7 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	12
8 - SOCIALE, LAVORO	13
9 - BILANCIO e TRIBUTI	14
10 - ANZIANI E FAMIGLIA.....	14
11 - PARI OPPORTUNITA', PERSONE SVANTAGGIATE, MIGRANTI	14
12 -SPERIMENTAZIONI BIOGENETICHE.....	15
13 - PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	15
14 - ASSOCIAZIONI, SPORT, TURISMO	16

PREMESSA

Se vuoi che qualcosa cambi, comincia tu a cambiare...

Il sistema economico e politico che da decenni domina la nostra società sta aggravando ogni giorno di più le condizioni di vita dei cittadini. Lo sta facendo non per calcoli sbagliati ma bensì perché il suo principale obiettivo è alimentare le crisi economiche e sociali al fine di trarne profitto. Debito schiacciante, lavoro precario e mezzi di sostentamento sotto assedio, servizi in calo, infrastrutture fatiscenti e irrigidimento delle frontiere; violenza su base razziale, pandemie letali e condizioni meteorologiche estreme, sono parte dello stesso progetto che mira a far sì che una parte sempre più ricca e sempre più piccola di popolazione tenga sotto scacco, e assoggettata al proprio interesse, una parte sempre più povera e sempre più grande della stessa popolazione.

Anche l'Italia è affetta da questa metastasi: qualunque governo si sia avvicinato in questi decenni ha seguito sempre lo stesso schema, manovre economiche di lacrime e sangue con riforme fiscali attraverso le quali chi ha di meno deve dare di più e non viceversa, senza nessun riordino dei salari e delle pensioni il cui potere di acquisto si riduce quotidianamente, leggi sul lavoro che mirano soltanto ad aumentare la precarizzazione e a tenere i lavoratori ostaggi di contratti al ribasso. E mentre da un lato si perseguono tagli sempre più ingenti alla sanità e alla scuola pubblica, dall'altro, per una eccitazione militaresca che trasversalmente appassiona sia la destra che il centro sinistra, si reperiscono facilmente centinaia di milioni da destinare al finanziamento di una guerra a cui un certo ordine geopolitico, leggasi NATO/UE, ci impone di far parte con il divieto assoluto di tifare per la pace. Intanto però in Italia c'è un'altra guerra che non riceve la stessa attenzione, in cui si muore da lavoratori e non da soldati, a tutte le età, e sono ragazzi, donne, uomini, anziani, a migliaia ogni anno, vittime di un sistema che non riesce a garantire la loro sicurezza, un'adeguata formazione, che non trova risorse per aumentare i controlli, né per garantire le più

minime tutele; si muore da lavoratori con stipendi sottopagati e straordinari non versati, si muore da precari con contratti a tempo, rinnovabili mese per mese ... e solo se si riesce a sopravvivere.

Con l'attuale Governo, che a più riprese non fa mistero della sua nostalgia del ventennio, siamo oltretutto di fronte ad una deriva pericolosa, dove neanche le garanzie costituzionali sembrano essere al sicuro. L'idea di un uomo solo al comando, stuzzica l'appetito sia dei pronipoti dei balilla che di una certa opposizione che continua a definirsi di sinistra. L'ispirazione neoliberista e autoritaria di questo esecutivo si concretizza visibilmente nell'acutizzazione delle diseguaglianze economiche e sociali e della discriminazione razziale e in maniera funzionale a ciò, in una esacerbata limitazione delle libertà personali. Non si usa il manganello solo per colpire i diritti e la dignità delle masse, ma anche i volti di giovani studenti a cui si cerca di inibire il loro bisogno di manifestare il proprio dissenso nelle piazze. E come in un estremo paradosso, o forse in una vera e propria sindrome di Stoccolma, la maggioranza dei cittadini, pur vittime di un sistema di sciacallaggio, di umiliazione sociale e di ricatto economico, affida il suo futuro a quello o all'altro carnefice, o entra a far parte del più grande partito d'Italia, quello dei non votanti. Di fatti ad ogni tornata elettorale si assiste al massacro della rappresentanza politica, ridotta a mero oggetto di consumo, complice anche un sistema elettorale maggioritario anticostituzionale che ha portato all'allontanamento dei cittadini dalla politica, attiva e passiva, rendendola elitaria e a disposizione di pochi. La nascita di coalizioni arlecchinesche tra partiti che come ladri di Pisa, giocano a scannarsi in aula per poi dichiararsi più che disponibili ad allearsi assieme (ne abbiamo esempi anche in questa tornata elettorale di questo Comune), è l'altra causa del problema, creando disaffezione tra i cittadini che non vedono più identità collettive di riferimento. Ne consegue che questo forte astensionismo sta mettendo in crisi le fondamenta di uno dei capisaldi della democrazia, dare la possibilità alle persone di migliorare la società attraverso la politica e le istituzioni. Non è un caso, poi, che in questa crisi della

rappresentanza, questa avversione ai partiti, si assista ad una sorta di lavaggio dei peccati per politici e personaggi pubblici di discussa provenienza, che si riciclano casti e puri alla guida delle ormai dilaganti liste civiche, contenitori pronti all'uso per accozzaglie di persone e di idee senza nessuna prospettiva di lungo raggio né un preciso ideale politico.

Occorre invece un nuovo modo di pensare la nostra società e un nuovo modello di sviluppo attraverso il quale gli interessi dei più non soccombano alle logiche utilitaristiche di chi la politica la fa solo per arricchirsi. Non quello di una destra autoritaria che fa gli interessi degli speculatori affossando i presidi economici e sociali, in favore di politiche neoliberiste che sono solo appannaggio delle classi più abbienti. Non quello di una classe politica che i presidi economici e sociali li ha affossati davvero (particolarmente anche in questo Comune), definendosi di sinistra ma giocando a fare la destra.

PRESENTAZIONE DELLA LISTA

SINISTRA PER L'ALTERNATIVA

Come cinque anni fa, alle prossime Elezioni Amministrative del Comune di Figline e Incisa Valdarno, la Sinistra di classe si presenta unita:

il PARTITO COMUNISTA ITALIANO, il PARTITO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA e POTERE AL POPOLO

proporranno i propri simboli e candidati sia di espressione diretta che indipendenti, correndo assieme per la guida di questo Comune, con gli stessi ideali, con la stessa preparazione politica e con la stessa coerenza, merce rara di questi periodi, con la voglia di lottare per dare fiducia e garanzie a chi ancora crede che la politica non sia uno zibaldone elettorale di spiriti antitetici disposti a vivacchiare pur di avere una poltrona. Siamo qui anche e soprattutto per reinfondere fiducia e speranza nei disillusi dalla politica che non si trovano ormai più rappresentati.

Siamo **ALTERNATIVI** alla destra e a questo centro sinistra la cui deriva politico-culturale neoliberista è stata estremamente fallimentare nel governo di questo Comune, un'amministrazione che verrà ricordata per:

- lo smantellamento di un presidio sanitario di ps h24, che ha gettato in enorme sofferenza la gestione delle emergenze sanitarie di tutto il comprensorio del Valdarno
- la delocalizzazione di una delle industrie più importanti del Valdarno Fiorentino, che è stato solo l'inizio di una desertificazione produttiva a cui l'amministrazione uscente non ha saputo opporre nessuna politica di contrasto
- politiche inesistenti di sostegno al reddito e al lavoro,
- l'abbandono a se stesse delle marginalità sociali, con l'aumento esponenziale di famiglie costrette a rivolgersi alle associazioni religiose e laiche di assistenza alimentare, con centinaia di nuovi disoccupati che un centro per l'impiego del tutto inefficace riesce a collocare, quando va bene, solo attraverso contratti capestro

che tolgono dignità e nessuna prospettiva per il futuro.

- mancanza di adeguati sostegni al reddito per tutte quelle nuove coppie che non sanno se potranno permettersi il lusso di avere un figlio, perché è anche grazie a queste politiche inesistenti, che mantenere una famiglia è diventato un atto di eroismo. Lo è crescere un figlio visto l'incremento tariffario dei servizi di educazione primaria, lo è mantenere in famiglia un anziano: non si tratta solo di aspetti economici ma anche della totale indifferenza, da parte di una amministrazione uscente che si definiva di sinistra, alla difesa della famiglia come nucleo sociale, favorendo solo politiche di ricovero in strutture a controllo comunale, dalle rette altissime, un fine vita per centinaia di anziani che questa politica non considera più utili, se non alle loro casse finanziarie.
- non essersi opposta ad una politica comandata dall'alto, dalle grandi città che con Figline condividono lo stesso governo, che comporterà la svendita delle risorse pubbliche affidandone la guida e le sorti a società per azioni il cui principale obiettivo sarà quello di monetizzarle il più possibile a scapito dei cittadini. Energia elettrica, gestione dei rifiuti, acqua pubblica, vedranno verosimilmente un incremento di tariffe, tutto questo senza che questa amministrazione come molte altre nei comuni limitrofi abbiano mai saputo fare un'analisi critica della questione, né mai reso giustizia all'esito di un referendum sull'acqua che dal 2011 chiede di essere rispettato.
- l'inconsistenza politica dimostrata nella difesa del trasporto pubblico, un vero disastro nell'area del Valdarno Fiorentino. Figline e Incisa Valdarno sono il centro nevralgico su cui converge la totalità dei pendolari del Valdarno Superiore. La passata amministrazione non ha mai saputo confrontarsi efficacemente con gli enti regionali per la soluzione delle vaste problematiche che sconvolgono ogni giorno la vita di studenti e lavoratori.

Per cambiare questo e per mettersi al servizio dei cittadini, perché questo è il ruolo affidato a chi fa politica, siamo qui con una **PROSPETTIVA UNICA E UNITARIA** che ci

vedrà lottare per il ripristino e la salvaguardia dei diritti e della dignità dei nostri settori sociali di riferimento con la visione politica necessaria per **COORDINARE LA LOTTA DI MOLTEPLICI MOVIMENTI SOCIALI, SOGGETTI COLLETTIVI** con cui in questi anni abbiamo portato avanti lotte per la difesa del territorio, per un modello di sviluppo sostenibile, contro la cementificazione selvaggia e la logica delle grandi opere, per la difesa della cosa pubblica contro le privatizzazioni e le società per azioni mascherate da partecipate, così tanto volute sia da destra che da csx.

Vogliamo farlo ribaltando la tendenza culturale del modello prevalente in cui domina l'individualismo e l'impegno leggero, laddove per contro noi rimaniamo radicati in pratiche di militanza quotidiana volta alla **"PREOCCUPAZIONE PER L'ALTRO"**, spesso ignorata da un sistema di informazione che è sempre meno indipendente dai partiti e dalle grandi lobby di mercato.

Ci presentiamo quindi con nostre specifiche proposte nel tentativo di imprimere una svolta politica, sociale, culturale alla gestione del Comune, per far sì che esso ritorni vicino ai bisogni della popolazione amministrata, in particolar modo a quella economicamente e socialmente più debole.

Tra la pura testimonianza fine a sé stessa e la rassegnazione, si colloca la politica, l'unica forza possibile per chi vive dalla "parte sbagliata" di questa società

Questi sono i punti del nostro programma che rimettiamo al giudizio degli elettori.

Programma del candidato a Sindaco

1 - PACE E ANTIFASCISMO

- a. In conformità ai principi fondamentali della nostra Costituzione, ripudiamo la “la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali” riconoscendo nella Pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli.
- b. Proposta di istituzione di un tavolo permanente che eserciti tutte le azioni possibili per la risoluzione pacifica di ogni conflitto. Proposta di nominare Figline e Incisa Valdarno “Città della Pace”.
- c. Promozione della cultura della Pace, del rispetto dei diritti umani e dell’antifascismo facendosi carico di iniziative che ne favoriscano la diffusione e il radicamento nella società tramite tutti i mezzi finalizzati a questo scopo.
- d. Totale apertura del Comune di Figline-Incisa Valdarno all’accoglienza e all’incontro di bambini e adulti provenienti da territori di guerra;
- e. Istituzione di percorsi didattici nei luoghi degli eccidi di Pian d’Albero e S. Andrea in Campiglia e nell’area intorno al casolare della Famiglia Cavicchi per mantenerne la memoria e combattere un pericoloso revisionismo storico.
- f. Divieto assoluto di uso di spazi pubblici per qualunque forza o movimento sociale che si ispiri al fascismo e all’intolleranza razziale e di genere e che non si riconosca nei principi della Carta Costituzionale e dell’evoluzione del pensiero democratico in Italia e nel mondo.

2- DEMOCRAZIA, PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, FRAZIONI

- a. Inserimento di un codice etico all’interno degli Statuti comunali a cui dovranno sottostare amministratori e dirigenti;
- b. Recupero nella potestà del Comune di Figline-Incisa delle deleghe, spesso in bianco, rilasciate ad altri enti;

- c. Riappropriazione dei poteri in capo al Comune, del ruolo, a pieno titolo di programmazione e di indirizzo politico;
- d. Nomina delle persone sulla base di percorsi partecipati e trasparenti, coinvolgendo il Consiglio Comunale e non tramite le segreterie dei partiti, come peraltro è consuetudine nei partiti di destra e di centro sinistra.
- e. Rafforzamento dei percorsi di integrazione all'interno della vita cittadina, delle varie realtà straniere da considerare come opportunità di arricchimento e non di stigma sociale.
- f. Maggior attenzione alle periferie del nostro Comune attraverso la sensibilizzazione dei cittadini ad una partecipazione più importante e più attiva all'interno dei Consigli di Frazione, facendone strumenti davvero propositivi e non semplici assemblee di facciata.
- g. Istituzione di una consulta giovanile, in cui possono essere eletti ragazzi dai 16 ai 20 anni, che abbia poteri propositivi e possa elaborare documenti da presentare in consiglio comunale.

3 - ACQUA E ALTRI BENI COMUNI

- a. Al fine di rendere applicativo il pronunciamento popolare avvenuto in sede referendaria sull'acqua pubblica nel 2011 e per impedire l'ulteriore mercificazione attraverso la creazione di società di scopo quale l'holding Multiutiliy spa, chiediamo l'istituzione di una consultazione popolare perché siano i cittadini ad esprimersi sulle gestioni dei beni pubblici oggi sempre più esternalizzate e soggette a esosi costi di gestione che pesano esclusivamente sulle bollette di famiglie e aziende.
- b. Rivendicazione di un sistema di tariffazione puntuale, che garantisca un minimo vitale gratuito a tutte le persone (50 litri di acqua al giorno);
- c. Riduzione delle tariffe per i beni comuni, con l'obiettivo di arrivare al solo pagamento dei consumi effettivi. Annullamento dei compensi per le cariche dei consigli di amministrazione, formati da politici o ex politici riciclati alla guida di

sempre nuovi organismi di potere, con compensi da decine e decine di migliaia di euro ogni anno, i cui costi ricadono interamente sui cittadini.

- d. Impegno a garantire il diritto all'acqua, per tutto l'anno, a tutti i residenti del capoluogo e delle frazioni attraverso una politica che incentivi una maggior sensibilizzazione sul risparmio idrico e attraverso interventi sul territorio che permettano una migliore regimazione e conservazione delle acque meteoriche, anche sull'asta secondaria del reticolo fluviale.
- e. Mettere fine alle varie esternalizzazioni, (mense scolastiche, assistenza, trasporto alunni, gestione gas e farmacie comunali) che sono il simbolo dell'abdicazione di una certa politica alla gestione del territorio e che, oltre a rappresentare il segno di una incapacità di governo nell'affrontare temi essenziali e fondamentali per la vita di ogni cittadino, gravano su quest'ultimi sottoforma di sensibili aumenti tariffari.

4 - URBANISTICA, AMBIENTE, AGRICOLTURA

- a. Attuazione di una politica urbanistica partecipata, per la quale ogni cittadino, possa contribuire e farsi portatore di interessi generali.
- b. NO al consumo di suolo e ad altra cementificazione, SI a politiche di sostegno in favore di cittadini entro un certo reddito che intendano recuperare immobili esistenti. Si al frazionamento di abitazioni senza obbligo di pagare ulteriori oneri di urbanizzazione, entro limiti accettabili di superficie utile.
- c. Intercettazione e sfruttamento dei finanziamenti provenienti dagli enti sovraordinati per procedere all'espropriazione di aree e immobili abbandonati con progetti volti a crearvi spazi gratuiti di vita sociale per giovani e anziani.
- d. Eliminazione totale in tempi brevi di tutte le barriere architettoniche presenti in questo Comune, vero flagello quotidiano per un gran numero di persone in condizione di ridotta mobilità a cui l'Amministrazione uscente non ha saputo porre rimedio.
- e. Promozione di una forte politica di risparmio energetico, con il passaggio in

tempi brevi, della totalità degli edifici pubblici all'uso di fonti rinnovabili.

- f. Politiche di sostegno in favore del ripopolamento delle zone rurali, in particolar modo verso giovani residenti del nostro Comune, con misure di potenziamento dei servizi di base, di sostegno abitativo e imprenditoriale come per esempio per la messa a coltura di aree agricole dismesse e per progetti di recupero ambientale, produttivi e/o didattici.
- g. Creazione di superfici boscate in prossimità della viabilità autostradale, come soluzione ecosostenibile per ridurre l'impatto delle polveri sottili derivante dal traffico extraurbano, i cui livelli, costantemente oltre i limiti di guardia, stanno mettendo in serio pericolo la salute dei cittadini.

5 - SANITA' E SERVIZI SOCIALI

- a. Difesa del carattere universalistico della Sanita Pubblica, indebolito negli ultimi anni dalle politiche nazionali e regionali messe in atto dal PD e dai suoi alleati e a cui questa Amministrazione non ha opposto nessuna resistenza.
- b. Potenziamento dei servizi alla persona nell'assistenza domiciliare e ambulatoriale, in particolare per gli anziani e i disabili;
- c. Salvare l'Ospedale SERRISTORI, perno di una riqualificata Sanità Pubblica facendo particolare attenzione al potenziamento dei servizi prestati nel periodo estivo. Riapertura del Pronto soccorso di 1° livello h24, 365 su 365.
Potenziamento del distretto sanitario di Incisa Valdarno.
- d. Abolizione dei ticket sanitari; superare l'attuale processo di aziendalizzazione della sanità pubblica e per una riorganizzazione della sanità che garantisca una adeguata articolazione di strutture sul territorio;

6 - SCUOLA, FORMAZIONE, CULTURA

- a. Valorizzazione delle scuole come centri di promozione umana e culturale, di aggregazione sociale e di partecipazione democratica;
- b. Ampia concertazione con gli enti preposti, allo scopo di potenziare la capacità ricettiva dell'Istituto Vasari.
- c. Costruzione di un nuovo e moderno edificio scolastico nell'area ex-Inapli di Via Garibaldi;
- d. Elaborazione di piani per l'edilizia scolastica aventi l'obiettivo di creare spazi moderni e adeguati e funzionali ad una scuola in cui lo studente, insieme al corpo docente, sia parte attiva, garantendo al contempo aule adeguate al numero degli studenti (2mq. a persona);
- e. Collaborazione con le scuole del territorio comunale e della vallata, in particolare con l'Istituto Superiore "Giorgio Vasari", per tenere iniziative di carattere culturale e politico imperniate sui valori della Costituzione e della Lotta di Liberazione;
- f. Organizzazione di percorsi nel territorio, ricostruendo cammini "storici" ed escursionistici allo scopo di farne motivo di attrattiva turistica;
- g. Promozione di una rassegna cinematografica estiva in luoghi pubblici, soprattutto nelle frazioni e località periferiche, possibilmente alla presenza di attori e critici cinematografici.

7 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

- a. Azione decisa e pressante sugli organi decisionali sovraordinati perché si realizzi il nuovo ponte sull'Arno, in corrispondenza della zona Lagaccioni, in modo da sollevare l'abitato di Figline dal traffico richiamato dall'unico ponte esistente di fine Ottocento; allo stesso modo, sollecitazione sugli stessi enti sovra citati per la realizzazione della variante in riva destra dell'Arno.
- b. Accoglimento delle esigenze dei pendolari fruitori del trasporto pubblico (treni

- e autobus), operando insieme all'Unione dei Comuni del Valdarno-Valdisieve, per il miglioramento e la regolarità dei servizi;
- c. Attuazione di misure atte a migliorare la mobilità pubblica e privata anche con parcheggi scambiatori gratuiti, bus navetta e rendendo più efficienti le coincidenze (bus-treno);
 - d. Messa in atto di soluzioni che agevolino il trasporto pubblico locale per rendere possibile alle persone anziane e/o con problemi di spostamento, di raggiungere gli ambulatori delle varie frazioni;
 - e. Riconsiderazione e miglioramento della viabilità di Matassino in accordo con i Comuni di Reggello e Piandiscò;
 - f. Incentivazione all'uso delle biciclette costruendo nuove piste ciclabili, e dotando le rastrelliere di tettucci;
 - g. Trasporto pubblico finalizzato alla vita di ogni giorno non solo alla scuola o al lavoro.
 - h. Installazione di pensiline in tutte le fermate dell'autobus, laddove sia permesso dalle norme del codice della strada.

8 - SOCIALE, LAVORO

- a. Potenziamento delle azioni di sostegno al reddito attraverso interventi diretti (affitto, utenze) e indiretti (riduzione tariffe), con particolare attenzione verso i cittadini che non godono di alcuna forma di protezione sociale;
- b. Promozione del commercio di vicinato, sia come attività economica, sia come servizio alla popolazione, in particolare nelle frazioni;
- c. Agevolazione e incentivazione con sostegno economico, anche con interventi sugli interessi di eventuali prestiti, per i lavori di ristrutturazione e recupero del tessuto urbano esistente, allo scopo di favorire l'attività di piccole imprese artigianali edili e di altre imprese gravitanti nel settore, autentici volani per la ripresa economica.

9 - BILANCIO e TRIBUTI

- a. Emissione di un pacchetto di servizi di grande rilevanza sociale. Integrazione al reddito, sostegno alla povertà, disabilità e marginalità;
- b. Trasparenza totale del bilancio in modo che tutti i cittadini lo possano consultare e conoscere;
- c. Introduzione progressiva, a partire dall'IRPEF, di aliquote diverse per i diversi scaglioni di reddito, mantenendo inalterata l'entrata totale.

10 - ANZIANI E FAMIGLIA

- a. Attuazione di azioni socio politiche attraverso le quali, le persone più anziane della nostra cittadinanza, prezioso "giacimento" di sapienza, conoscenza, esperienze, memoria collettive, vengano coinvolte all'interno della società civile in percorsi didattici e sociali nei quali tornino ad essere una risorsa, soprattutto per le nuove generazioni, e non il peso che una certa politica continua a considerare e a descrivere sui media.
- b. Coinvolgimento delle scuole del nostro comprensorio per la realizzazione di progetti educativi, di tipo audiovisivo, per salvare la memoria storica del nostro Comune;
- c. Dare giusto riconoscimento al valore sociale della persona umana e della famiglia così come essa è definita dalla Costituzione, ritenendo soggetto titolare di diritti civili e sociali ogni nucleo familiare costituito liberamente sulla base di legami affettivi e di reciproca solidarietà.

11 - PARI OPPORTUNITA', PERSONE SVANTAGGIATE, MIGRANTI

- a. Costruzione della cultura delle pari opportunità partendo dalla educazione dell'infanzia attivando sulla tematica, famiglie, scuole e ogni realtà associativa presente sul territorio;

- b. Sforzo assoluto per garantire in ogni dove la parificazione del trattamento tra uomo e donna, e favorire un processo di integrazione sociale e culturale per rimuovere ogni possibile velleità di conflitto tra autoctoni e immigrati;
- c. Creazione di un centro di antiviolenza per contrastare la deriva misogina di una società sempre più malata.
- d. Istituzione di un Registro delle Unioni di fatto per certificare l'unione di individui coscienti e senzienti;
- e. Politiche propositive e di sostegno economico per assistere i diversamente abili in iniziative ricreative, sociali, culturali in modo da assicurare a tutti quei cittadini il pieno affermarsi, anche sotto l'aspetto sessuale, della loro personalità umana, nonché atte a rimuovere le cause che ne ostacolano l'inserimento sociale e lavorativo.
- f. Individuazione di uno spazio pubblico per la celebrazione dei funerali laici.

12 - SPERIMENTAZIONI BIOGENETICHE

- a. NO all'uso e alla coltivazione, all'interno del nostro Comune, di organismi geneticamente modificati nonché agli allevamenti intensivi e all'allevamento di specie animali frutto di processi di manipolazione genetica;
- b. Politiche di sostegno all'incremento e alla diffusione di produzioni biologiche e promozione di una politica alimentare più responsabile e più ecosostenibile.

13 - PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- a. Completa attuazione del Piano di Protezione Civile; su tutto il territorio comunale, in particolare nelle frazioni.
- b. Esercitazioni periodiche di prove di evacuazione della popolazione per preparare i cittadini ai rischi naturali;
- c. Sollecitare l'esecuzione di opere di ripristino da frane e smottamenti.
- d. Energica politica di controllo e rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs.81/2008) in tutta l'edilizia pubblica e in particolare in quella

scolastica.

- e. Creazione di un Osservatorio per la sicurezza sul lavoro per l'emanazione di una legge per il reato di Omicidio sul Lavoro.

14 - ASSOCIAZIONI, SPORT, TURISMO

- a. Creazione di una "rete" per le associazioni culturali, sportive e sanitarie per aumentarne la loro potenzialità e ottimizzare le risorse disponibili (Consulta delle Associazioni);
- b. Fruizione "libera" di tutti gli impianti sportivi e degli spazi ricreativi comunali, riservando giorni e orari stabiliti per gruppi o singoli cittadini che richiedono di fare pratica sportiva e culturale, con priorità a persone con disabilità
- c. Potenziamento del turismo locale valorizzando l'importante patrimonio storico artistico, agricolo e ambientale;
- d. Snellimento burocratico per la trattazione delle richieste riguardanti l'apertura di nuove iniziative economiche nel settore agriturismo e simili.